



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OSSERVATORIO SULLA SPESA REGIONALE

www.consiglioveneto.it-Osservatori-Osservatorio sulla Spesa Regionale

Estratto della Scheda di Monitoraggio

Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 40

“Nuove norme per gli interventi in agricoltura”

Venezia, 3 giugno 2008

Il presente lavoro costituisce un'estrapolazione dei seguenti report relativi alla legge regionale n. 10/1990:

- **scheda di monitoraggio** (pp. 64)

- **allegati tecnici** (pp. 187)

entrambi consultabili e scaricabili dal sito internet www.consiglioveneto.it

cliccando prima alla voce **Osservatori**

e selezionando in seguito **Osservatorio sulla Spesa Regionale**

Coordinamento scientifico: prof. Giovanni Valotti

Gruppo di Progetto: dott. Gabriele Frolo, dott. Carlo Simionato

Coordinatori: dott. Roberto Valente, dott. Alessandro Rota

Si ringraziano per la preziosa collaborazione fornita:

- *Segreteria regionale Settore Primario*

- *Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura*

- *Direzione Produzioni Agroalimentari*

- *Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo*

- *Direzione Bilancio*

ESTRATTO DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO
L.R. 12 DICEMBRE 2003, N. 40 “NUOVE NORME PER GLI INTERVENTI IN AGRICOLTURA”

A) INFORMAZIONI GENERALI

Obiettivi della legge:

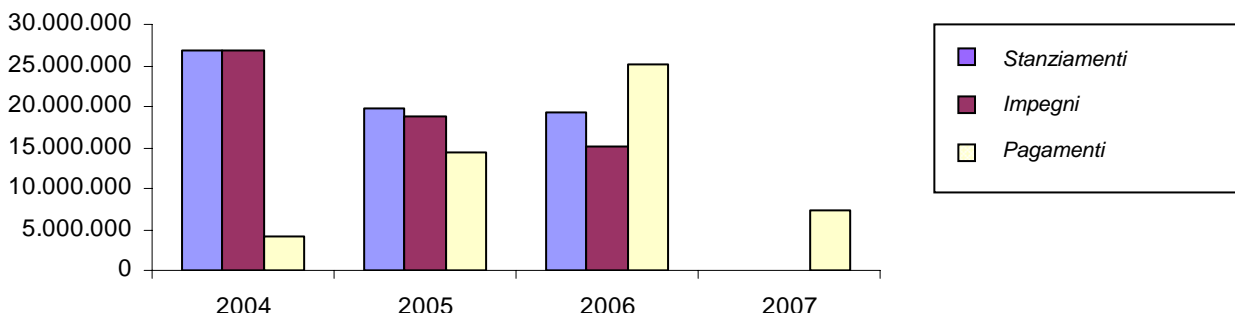
- a) Ammodernamento delle imprese e innovazione tecnologica
- b) Ricambio generazionale
- c) Sostenere la trasformazione e la commercializzazione delle produzioni
- d) Multifunzionalità, pluriattività e sviluppo delle zone rurali
- e) Produzioni di qualità (metodi ecocompatibili; gestione della qualità e la certificazione)
- f) Sviluppo sostenibile (tutela dell'ambiente e del consumatore)
- g) Formazione e aggiornamento professionale per la sicurezza alimentare
- h) Costituzione di adeguate unità produttive, favorendone l'accorpamento
- i) Miglioramento dell'organizzazione economica (associazionismo e cooperazione).

Strutture competenti:

Segreteria regionale Settore Primario
 Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura
 Direzione Produzioni Agroalimentari
 Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo

B) ANALISI FINANZIARIA

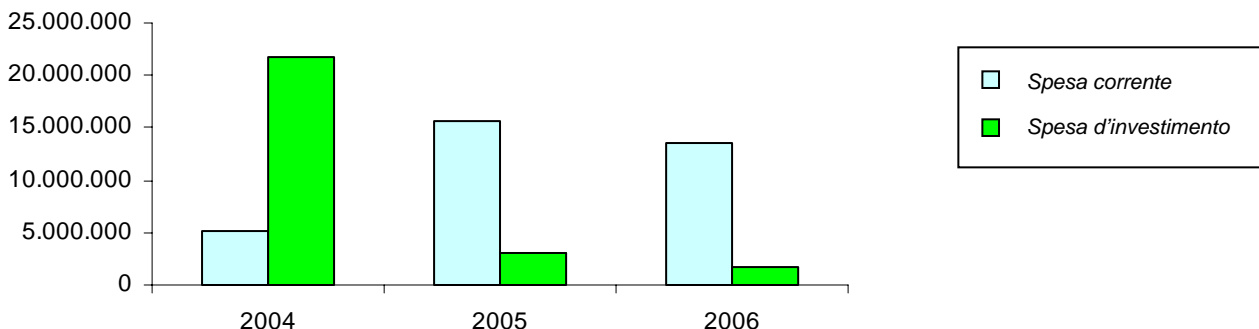
Tav. 1: Somme stanziare, impegnate e pagate per anno (valori in euro)



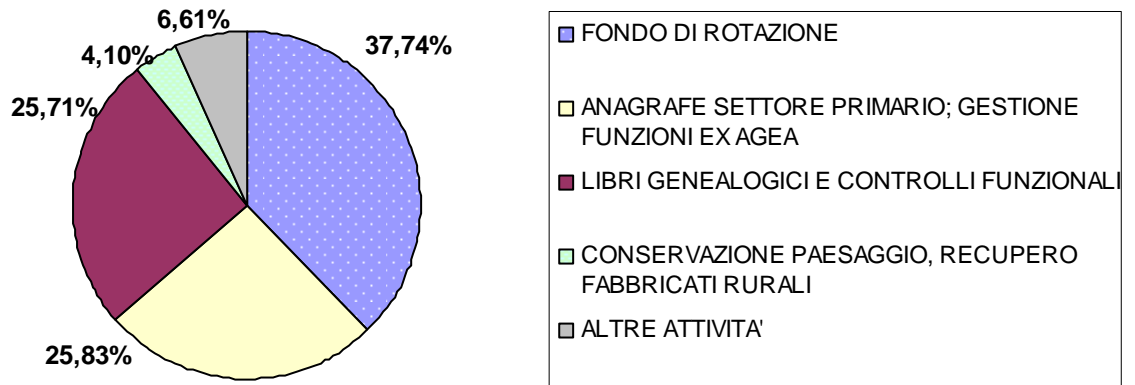
2004-06	Stanz.	65.984.675	Imp.	60.888.233	Pag. 2004-07 (relativi agli imp. 2004-06; dato aggiornato al 31/12/2007)	50.832.339
----------------	---------------	-------------------	-------------	-------------------	---	-------------------

Nell'analisi finanziaria (sezione B) e in quella di output (sezione C) del presente lavoro sono stati considerati stanziamenti di competenza e impegni relativi al periodo 1 gennaio 2004 – 31 dicembre 2006.
 Rientrano nel calcolo anche i pagamenti effettuati dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007 relativi agli impegni assunti negli anni precedenti.

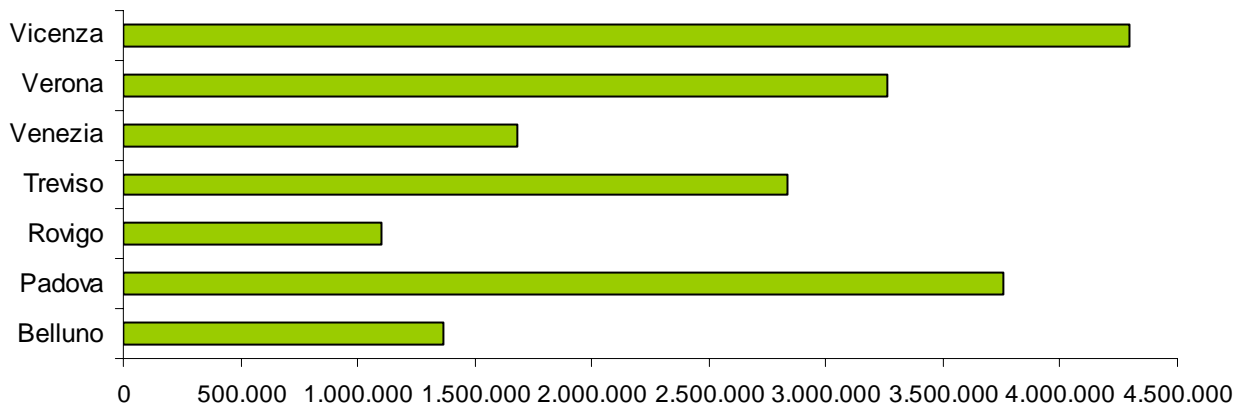
Tav. 2: Classificazione impegni per natura economica della spesa (valori in euro)



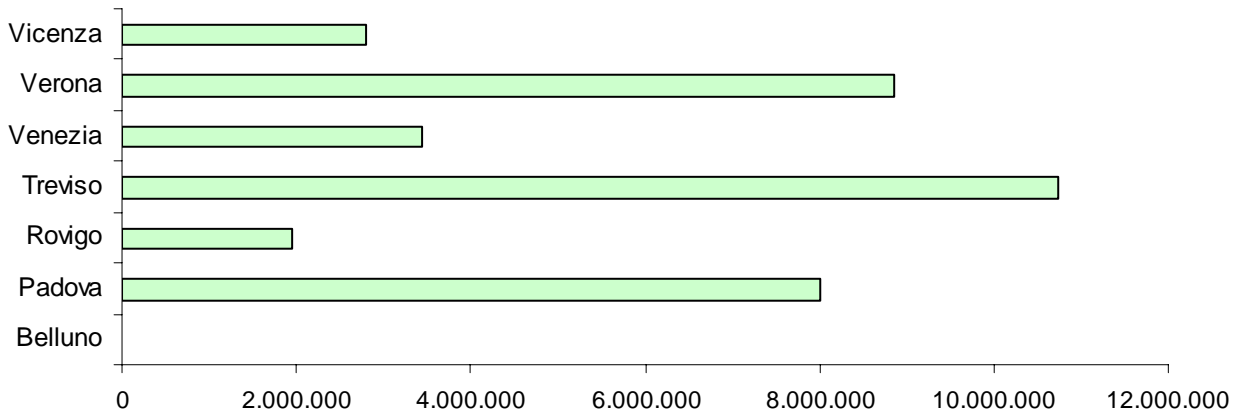
Tav. 3: Distribuzione impegni per linea di spesa (valori percentuali)



Tav. 4: Ripartizione per provincia di contributi e aiuti regionali assegnati (anni 2004-2006)



Tav. 5: Ripartizione per provincia di finanziamenti agevolati e leasing concessi (anni 2004-2006)



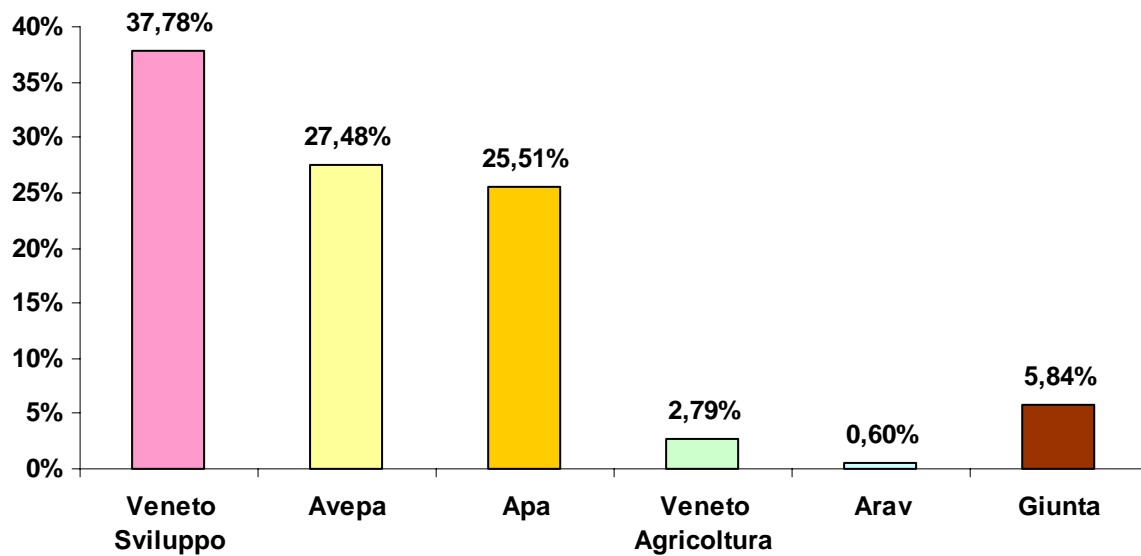
N.B.: Sono stati ripartiti per provincia i contributi assegnati alle imprese per gli *interventi sui fabbricati rurali di interesse storico e archeologico* nonché per *la promozione e lo sviluppo del patrimonio zootecnico (interventi degli allevatori)* e gli aiuti destinati alle APA per *la tenuta dei libri genealogici e lo svolgimento dei controlli funzionali*.

I finanziamenti e leasing agevolati ripartiti per provincia sono quelli relativi al *Fondo di rotazione presso Veneto Sviluppo*.

Non è stato possibile ripartire per provincia i restanti impegni (taluni perché, per loro stessa natura, non si prestano ad una ripartizione provinciale; altri per carenza di informazioni).

C) ANALISI DI OUTPUT

Tav. 6: Distribuzione impegni e pagamenti per gestore (valori in euro e percentuali)



Destinatario impegni	Impegni		Pagamenti
	€	%	
Fondo di rotazione	23.004.821		Finanziam. alle imprese
Veneto Sviluppo	23.004.821	37,78%	15.000.000
Interventi sui fabbricati rurali di interesse storico e archeologico	2.500.000		Contributi alle imprese
Servizi di gestione ambientale di pubblica utilità	900.000		Contrib. alle com. mont.
Fascicolo aziendale; controlli OCM e PSR; spese di gestione; spese per il personale; adeguamento sistema informatico	9.432.000		Partita di giro
Fascicolo aziendale	2.700.000		Compenso ai CAA per la raccolta di mandati e dichiarazioni
Schedario vitivinicolo	1.200.000		
Avepa	16.732.000	27,48%	15.832.000
Tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali	15.530.219		Aiuti alle APA (trasferim.)
Apa	15.530.219	25,51%	15.530.219
Interventi per il miglioram. genetico della base riproduttiva bovina	1.225.000		Finanziam. a Intermizoo
Azioni a tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario	475.000		Finanziam. a Ven. agr.
Veneto agricoltura	1.700.000	2,79%	1.441.744
Tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali	139.678		Finanziamento all'ARAV
Promozione e sviluppo del patrimonio zootecnico (interventi degli allevatori)	225.000		Contributi agli allevatori
Arav	364.678	0,60%	341.461
Fascicolo aziendale	2.410.000		Compenso ai CAA
Spese per lo sviluppo del sistema informativo del settore primario	1.007.060		Spese per il sist. informat
Formazione e aggiornamento professionale sulla sicurezza alimentare	139.454		Contributi agli org. di form
Fondi gestiti direttamente dalle strutture della Giunta	3.556.515	5,84%	2.686.916
Totale	60.888.233	100,00%	50.832.339

C.1) VENETO SVILUPPO

Linea di spesa	Fondo di rotazione (artt. 57-58)	
Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
23.004.821,00 €	15.000.000,00 €	Fondo c/o Veneto Sviluppo
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
17.894.573,68 €	13.385.234,22 €	Imprese
Tipologia	Liquidità fondo	Risorse disponibili(*)
Finanziamenti e leasing agevolati	2.922.110,22 €	8.330.059,00 €

NB: il dato sulle risorse disponibili tiene conto della liquidità del fondo, dello stanziamento da accreditare e dei finanziamenti assegnati e ancora da erogare (liquidità fondo e risorse disponibili sono aggiornati a gennaio 2008).

Dati aggiornati al 31 dicembre 2007 (relativi al periodo marzo 2005-dicembre 2007)

Tav 7: Analisi di istruttoria

Tipologia	Domande pervenute	Dom. ammesse	%	Richiedenti	
				Piccole imprese	Medie imprese
Finanziamenti agevolati	124	104	83,87%		
Leasing agevolati	20	16	80,00%		
Totale	144	120	83,33%	86,71%	13,29%

Tav 8: Finanziamenti e leasing agevolati concessi ed erogati

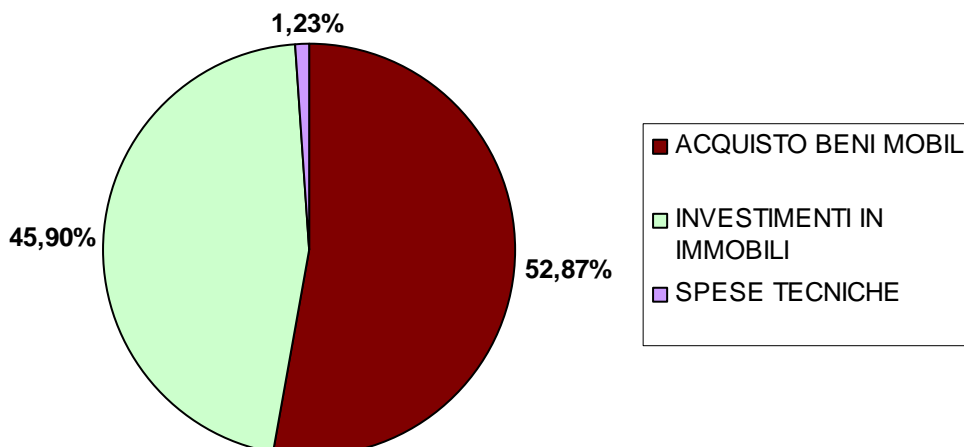
Anni	Pervenute	Ammesse	Finanz. e Leas. Deliberati	Erogate	Finanz. e Leas. Erogati
2005-07	144	120	35.789.147,36	91	26.770.468,44
Finanz. e Leas. Erogati	Veneto Sviluppo	13.385.234,22	Banche	13.385.234,22	

NB: Al 31 dicembre 2007 vi erano 7 domande in istruttoria.

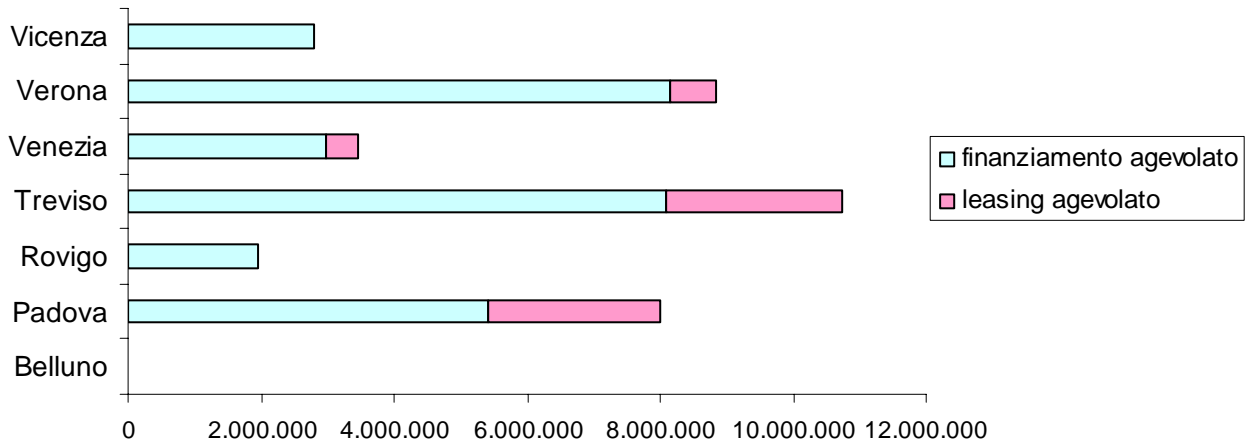
Tav 9: Analisi della tempistica e caratteristiche di finanziamenti e leasing agevolati erogati

Durata istruttoria (ricezione-delibera)	Delibera-rendicontazione	Rendicontazione-erogazione	Durata complessiva pratiche (ricezione - erogazione)
66 giorni	112 giorni	7 giorni	185 giorni
Finanziamenti erogati	Durata effettiva media finanz.	Tasso minimo banca	Tasso massimo banca
91	65 settimane	3,715	6,973

Tav 10: Percentuale degli investimenti rendicontati per tipologia di spesa



Tav 11: Ripartizione provinciale dei finanziamenti e dei leasing agevolati concessi (valori in euro)



C.2) AVEPA

Linea di spesa | *Interventi sui fabbricati rurali di interesse storico e archeologico (artt. 38-39)*

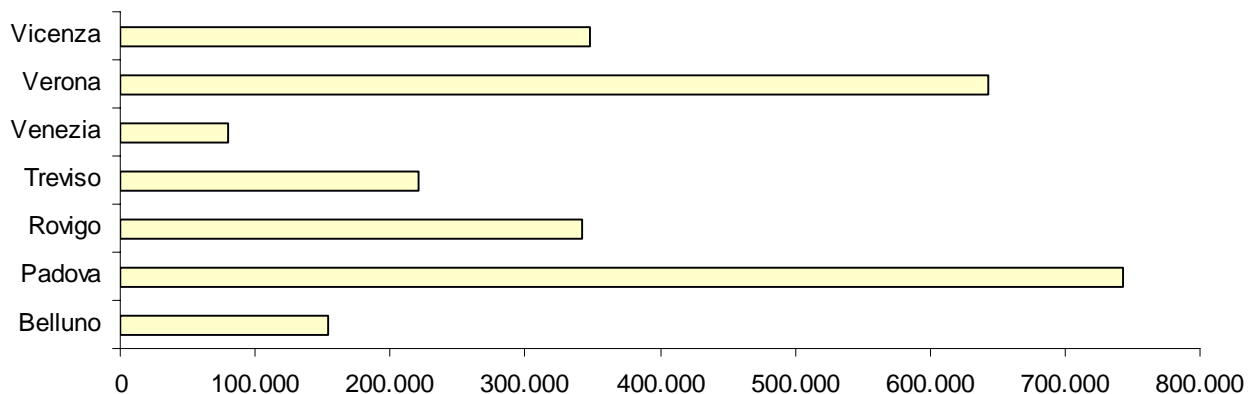
Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	AVEPA
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
2.531.948,21(*) €	578.049,22 €	Imprese
Tipologia	Contributo (50% della spesa ammessa; max 40.000 €)	

Tav. 12: Analisi dell'istruttoria

Domande pervenute	Domande ammesse	Domande finanziate	% finanziate / ammesse	Contributo assegnato tot.	Contributo erogato(**)
514	313(*)	70(*)	22,36%	2.531.948,21	578.049,22

N.B.:(*) un'azienda ha fatto ricorso (vincendolo) al TAR contro la mancata ammissione. Le è stato dunque concesso un contributo di 31.948, 21 € (**) Dati aggiornati a gennaio 2008.

Tav. 13: Ripartizione provinciale dei contributi assegnati (valori in euro)



Linea di spesa | *Servizi di gestione ambientale di pubblica utilità - Cofinanziamento regionale di programmi degli enti pubblici (art. 43)*

Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
900.000,00 €	900.000,00 €	AVEPA
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
-	-	Comunità montane
Tipologia	Contributo (100% della spesa documentata ed accertata)	

Apertura bando: DGR n. 3285 del 23/10/2007

Linea di spesa <i>Funzioni precedentemente svolte da Agea e Ministero Pol. Agricole e Forestali</i>		
Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
9.432.000,00 €	9.432.000,00 €	AVEPA
Attività svolte e tipologie dei costi sostenuti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione dei fascicoli aziendali ✓ Adeguamento sistema informatico ✓ Costi per risorse umane per lo svolgimento delle azioni delegate ✓ Controlli OCM e PSR 	

Partita di giro per lo svolgimento da parte di AVEPA di attività delegate.


Linea di spesa <i>Gestione dei fascicoli aziendali – anagrafe del settore primario (art. 11)</i>		
Impegnato (2006)	Pagato	A chi (GESTORE)
2.700.000,00 €	2.700.000,00 €	AVEPA
Altre risorse bilancio AVEPA		
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
5.404.352,00 €	5.404.352,00 €	CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola)
Tipologia	Compenso per la raccolta di mandati degli imprenditori agricoli	

Numero di aziende che hanno il mandato presso i CAA | 147.992 (al 31/12/2006)

AVEPA cura i seguenti aspetti gestionali: tenuta e aggiornamento dei dati presenti nel suo sistema operativo (l'interoperabilità esistente fra il sistema di AVEPA e l'Anagrafe della Regione consente di poter periodicamente aggiornare il sistema informativo regionale); delega gestione fascicoli ai CAA (tramite la stipula di apposite convenzioni); gestione dei fascicoli il cui titolare non conferisce mandato ad un CAA; gestione delle revoche e delle rinunce.

Linea di spesa <i>Schedario vitivinicolo - programma straordinario di riallineamento (art. 11)</i>		
Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	AVEPA
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
1.025.191,57 €	307.557,47 €	CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola)
Tipologia	Compenso per la raccolta delle dichiarazioni degli imprenditori agricoli	

Tav. 14: *Soggetti coinvolti e loro responsabilità (fonte – Avepa – Bilancio di mandato 2001-2006)*

SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Regione del Veneto	<i>Programmazione generale del settore vitivinicolo e dei dati contenuti nello Schedario Viticolo Veneto</i>
AVEPA	<i>Gestione dello Schedario Viticolo Veneto</i>
CAA  CONDUTTORI	<i>Presentazione delle proposte e validazione delle Dichiarazioni di aggiornamento/riallineamento delle Superfici Vitate</i> <i>CAA, cantine e professionisti delegati dai viticoltori (conduttori) ad elaborare, trasmettere e controllare la proposta di Dichiarazione</i> <i>Persone fisiche o giuridiche responsabili delle Dichiarazioni di aggiornamento/riallineamento delle Superfici Vitate (> 1000 mq)</i>

Tav. 15: Riepilogo superfici (m²)

Provincia	Stato dichiarazioni		Totale
	Non validate	Validate	
Belluno	0	158.478	158.478
Padova	2.316.503	58.733.853	61.050.356
Rovigo	127.630	3.274.053	3.401.683
Treviso	2.114.048	262.870.256	264.984.304
Venezia	1.252.732	63.564.895	64.817.627
Verona	2.130.072	251.985.070	254.115.142
Vicenza	806.055	73.056.400	73.862.455
Totale	8.747.040	713.643.005	722.390.045

N.B.: Dati aggiornati al 31/01/2008 (alla chiusura del programma).

Tav. 16: Numero dichiarazioni per provincia che hanno superfici e/o diritti associati

Provincia	Stato dichiarazioni		Totale
	Non validate	Validate	
Belluno	2	48	50
Padova	2.153	6.340	8.493
Rovigo	326	1.402	1.728
Treviso	4.594	14.435	18.669
Venezia	1.626	5.065	6.691
Verona	2.319	9.386	11.705
Vicenza	1.271	5.475	6.746
Totale	11.931	42.151	54.082

N.B.: Dati aggiornati al 31/01/2008 (alla chiusura del programma).

Tav. 17: Riepilogo attività gestite da AVEPA

Attività	Regione Veneto		Ente	Ente		Destinatario
	Impegnato(€)	Pagato(€)		ENTE	Assegnato(€)	
<i>Fabbricati rurali (artt. 38-39)</i>	2.500.000,00	2.500.000,00	AVEPA	2.531.948,21	578.049,22	Imprese
<i>Servizi gestione ambientale pubblica utilità – Cof. reg. progr. enti pubblici (art. 43)</i>	900.000,00	900.000,00		Apertura bando: DGR n. 3285 del 23/10/2007		Comunità montane
<i>Funzioni precedentemente svolte da Agea e Ministero Politiche Agricole e Forestali</i>	9.432.000,00	9.432.000		Partita di giro per lo svolgimento da parte di AVEPA di attività delegate		
<i>Gestione fascicoli aziendali</i>	2.700.000,00	2.700.000,00				
	Altre risorse del bilancio AVEPA				5.404.352,00	5.404.352,00
<i>Schedario vitivinicolo</i>	1.200.000,00	1.200.000,00		1.025.191,57	307.557,47	
TOTALE	16.732.000,00	16.732.000,00	AVEPA	8.961.491,78	6.289.958,69	

N.B.: Le imprese ricevono un contributo a fondo perduto, le Comunità Montane un cofinanziamento, i CAA dei compensi per la raccolta di dichiarazioni/mandati.

C.3) APA (ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI)

Linea di spesa | *Tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali (art. 65)*

Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
15.530.219,00 €	15.530.219,00 €	APA

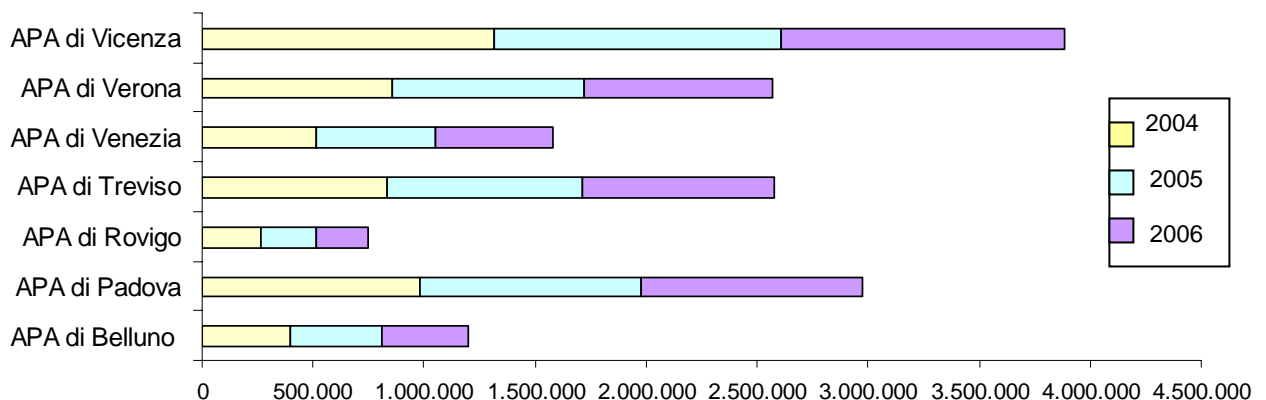
Dall'anno 2001 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) approva con proprio decreto il Programma annuale dei controlli, al quale è allegato il fabbisogno finanziario preventivo, per ciascuna Associazione degli allevatori di livello locale (provinciale o interprovinciale) che comprende la spesa massima ammissibile e il relativo contributo (*trasferimento* di risorse: quota parte vincolata per il finanziamento delle attività di miglioramento genetico e selezione, utilizzando gli importi regionali desunti da apposite tabelle finanziarie per le attività svolte nell'anno di riferimento). I finanziamenti si configurano come *aiuti* alle APA per lo svolgimento dell'attività.

Si definiscono "Controlli Funzionali" i dati rilevati sui singoli animali presso gli allevamenti relativi a:

- *Identificazione univoca dell'animale e dell'allevamento in cui viene controllato;*
- *Dati produttivi e riproduttivi;*
- *Analisi sui prodotti animali;*
- *Stati fisiologici dell'animale.*

La finalità dei *Controlli Funzionali* è quella di realizzare in modo sistematico il rilevamento, la registrazione, l'elaborazione, la pubblicazione e la divulgazione dei dati tecnici necessari all'attività di incremento e miglioramento della produttività animale ed alla valorizzazione economica delle produzioni secondo norme stabilite e riconosciute a livello internazionale.

Tav. 18: *Finanziamento regionale 2004-2006*



Tav. 19: *Consistenze (*) delle strutture interessate per provincia*

(Dati Bollettino Ufficiale AIA - Valori espressi in Aziende/Allevamenti e Capi grossi)

	2004		2005		2006	
	Allevamenti	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
APA di Belluno (**)	171	6.067	169	6.300	172	6.445
APA di Padova	344	24.981	334	24.984	326	25.078
APA di Rovigo	52	3.791	42	3.371	36	3.294
APA di Treviso	353	19.524	342	19.179	324	18.961
APA di Venezia	133	9.072	125	9.050	119	9.103
APA di Verona	292	20.930	280	20.840	247	20.318
APA di Vicenza	572	35.379	554	34.934	520	35.368
Totale Veneto	1.917	119.744	1.846	118.658	1.744	118.567
Totale Nazionale	23.271	1.344.753	22.520	1.340.869	22.011	1.340.569

NB:

(*) Dati certificati a consuntivo;

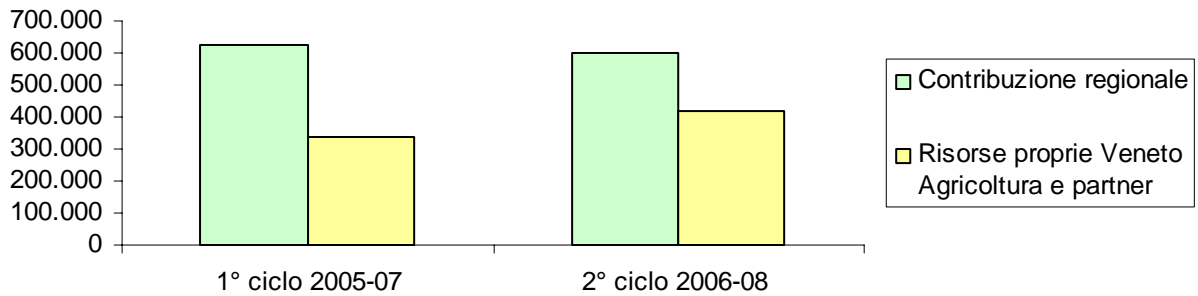
(**) Associazione Provinciale Allevatori di ... (Provincia del Veneto).

C.4) VENETO AGRICOLTURA

Linea di spesa | *Interventi per il miglioramento genetico della base riproduttiva bovina (art. 66)*

Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
1.225.00,00 €	1.105.000,00 €	VENETO AGRICOLTURA
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
1.225.00,00 €	1.105.000,00 €	Intermizoo SpA (società controllata di Ven. Agr.)

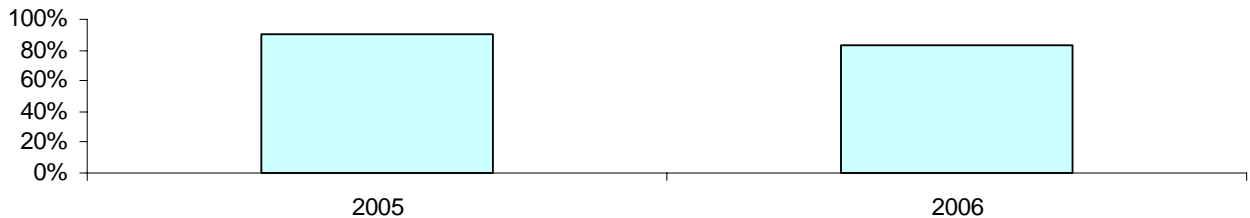
Tav 20: Percentuale di contribuzione regionale



Linea di spesa | *Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario – biodiversità (art. 69)*

Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
475.000,00 €	336,743,71€	VENETO AGRICOLTURA

Tav. 21: Percentuale di contribuzione regionale



Tav. 22: Aziende coinvolte nelle azioni di conservazione

Progetto	n. aziende coinvolte	n. aziende interessate *	aree interessate
razze ovine	25-30	120-150	Alpago, Lamon-Valbelluna, Lessinia, Asiago
razze avicole	15-20	300-400	tutto il territorio regionale
razza Burlina	10	20	pedemontana Treviso e Vicenza
cereali	10-15	80-100	aree vocate province di VI-TV e BL
orticolo	20-25	100	province di RO-VE-PD e TV
frutticolo	70-80	300	pedemontana di Verona, Treviso, Vicenza e Belluno, comunità montane
viticolo	10-15	50-70	aree DOC delle province di PD-VR e TV
fitoalimurgico	2-3	10-15	tutto il territorio regionale

*dato stimato

C.5) ARAV (ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL VENETO)

Linea di spesa | *Tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali (art. 65)*

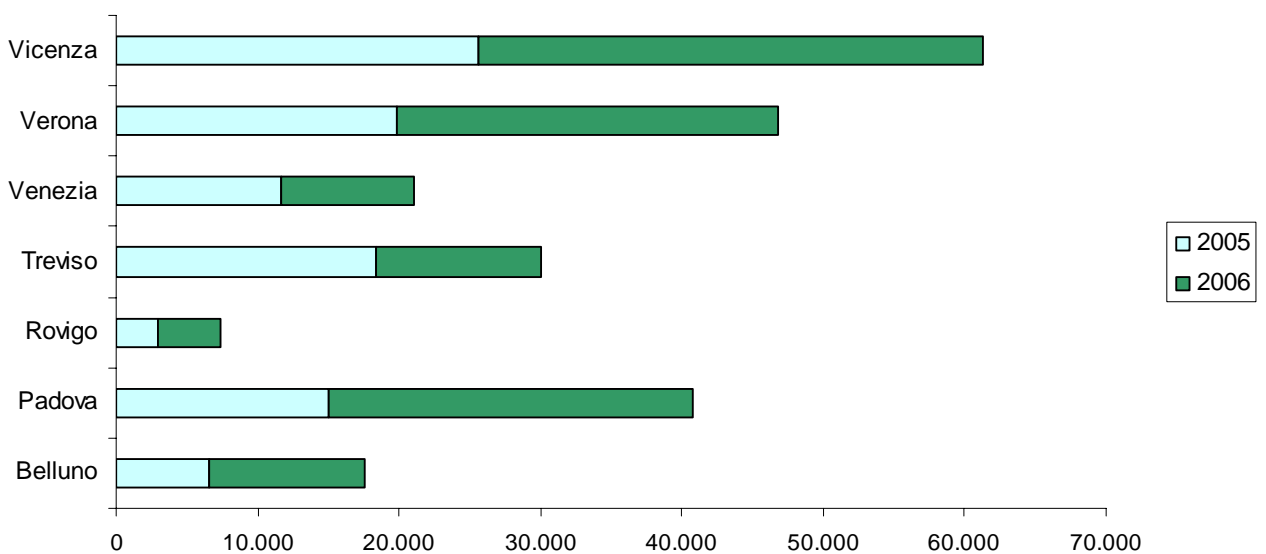
Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
139.678,00 €	116.835,58 €	ARAV
Attività svolte	✓ Coordinamento e collegamento tra le APA; ✓ Realizzazione di programmi di assistenza tecnica; ✓ Iniziative di valorizzazione dati connesse al miglioramento genetico.	

Linea di spesa | *Promozione e sviluppo del patrimonio zootecnico regionale (art. 67)*

Impegnato	Pagato	A chi (GESTORE)
225.00,00 €	224.625,00 €	ARAV
Assegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
225.00,00 €	224.625,00 €	ALLEVATORI

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI	OBIETTIVI OPERATIVI E AZIENDALI
<i>Miglioramento qualitativo della progenie</i>	<i>Accoppiamenti programmati, allevamento delle rimonte qualitative e loro partecipazione ai test genetici e alle prove attitudinali previste</i>
<i>Miglioramento del parco riproduttori</i>	<i>Riduzione dell'intervallo di generazione con sostituzione dei riproduttori meno qualitativi</i>
<i>Miglioramento dell'efficienza riproduttiva</i>	<i>Adozione di tecniche gestionali adeguate imposte dai vincoli minimi sul benessere animale</i>
<i>Tutela della biodiversità</i>	<i>Supporto all'allevamento di una specie minoritaria e di razze a limitata diffusione</i>

Tav. 23: Ripartizione provinciale dei contributi assegnati (valori in euro)



C.6) FONDI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA**Linea di spesa** | *Gestione dei fascicoli aziendali – anagrafe del settore primario (art. 11)*

Impegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)
2.410.000,00 €	2.409.099,89 €	CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola)
Tipologia	Compenso per la raccolta di mandati degli imprenditori agricoli	

Numero di aziende che hanno il mandato presso i CAA | 122.664 (al 31/12/2005)**Linea di spesa** | *Spese per lo sviluppo del sistema informativo del settore primario (artt. 10-12)*

Attività finanziate	Impegni	Pagamenti
<i>Acquisizione di servizi complementari al Sist. Informativo del Settore Primario</i>	600.000,00	160.099,00
<i>Contributo alle spese per il progetto GMES LAND per la fornitura di mappe d'uso del suolo ottenuto da dati satellitari ad alta risoluzione</i>	257.340,80	-
<i>Aggiornamento del programma e rimodulazione degli interventi di applicazione e monitoraggio della Direttiva Nitrati</i>	149.719,44	-
<i>Semplificazione delle procedure nel settore primario</i>	1.007.060,24	160.099,00

Linea di spesa | *Formazione e aggiornamento professionale sulla sicurezza alimentare (artt. 21-23)*

Impegnato	Pagato	A chi (BENEFICIARIO)	
139.454,37 €	116.816,93 €	Organismi di formazione accreditati	
Numero corsi	Allievi previsti	Allievi effettivi	Ore realizzate
44	535	580	1.213

Tav. 24: *Caratteristiche generali delle iniziative formative*

TIPOLOGIA INTERVENTO/AZIONE	AZIONE FORMATIVA	DURATA (ore)
Aggiornamento/perfezionamento	Sicurezza alimentare: principi, applicazioni e procedure <i>per l'impresa agricola</i>	25 – 200
Qualifica/specializzazione	Responsabile della sicurezza alimentare	Minimo 300

Valutazione delle strutture tecniche addette all'applicazione della legge (punti di forza e criticità-suggerimenti); (articoli finanziati; articoli non finanziati)

DIREZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Art. 7: Distretti rurali; Art. 8: Distr. agroalimentari di qualità; Art. 9: Individuaz. distr.i rurali e agroalim. di qualità

Introduzione di nuovi ambiti di operatività: distretti rurali, agroalimentari, accordi di filiera.

Assenza di strumenti applicativi e di risorse finanziarie per l'attivazione degli interventi.

Art. 31: Ricomposizione fondiaria; Art. 32: Ampliamento superfici aziendali; Art. 33: Int. cofinanziati dall'ISMEA

Integrazione con altri interventi (interv. attuati da ISMEA nel sett. fondiario; invest. programmaz. reg. 2007-13. Tempi d'intervento generalmente più veloci rispetto ad altre normative nazionali o comunitarie.

Mancanza di risorse finanziarie per l'attivazione degli interventi.

Art. 31: no indicazione sulla gestione di operaz. di privatizzaz. di terreni pubblici, con il concorso di ISMEA.

Art. 32: *necessità di adeguamento alla normativa nazionale in tema di vincoli, nonché apertura alle garanzie.*

Art. 33: carenza di disposizioni sui rapporti tra Regione-ISMEA per la gestione degli aiuti tramite convenzione.

Art. 52: Convenzione con le banche; Art. 53: Credito agrario a breve; Art. 54: Finanziamento di programma

L'art. 54, se attivato, potrebbe rappresentare una opportunità di collaborazione tra Reg. e mondo bancario.

Interv. sul credito agrario a breve non più compatibili con la norma comunitaria se non attuati in de minimis.

No apertura alle garanzie per interv. finanziari attuati da Enti a seguito di eccezionali avversità atmosferiche.

Mancanza di risorse finanziarie per attivare gli interventi.

Art. 55: Consorzi di garanz. collettiva fidi; Art. 56: Interv. reg.; Art. 57: Interv. nel sett. agricolo e della trasform. e commercializz. di Veneto Sviluppo; Art. 58 (e bis): Fondo di rotazione per l'innovazione tecnologica

Incentiva lo sviluppo dei confidi favorendo l'accesso al credito;

Attivaz. linee di finanziam. alternative ai fondi comunitari: premio per le aziende a vocazione imprenditoriale.

Sufficiente operatività (buona dotazione di risorse per il Fondo di rotazione del settore primario).

Favorisce gli interventi sul capitale di rischio delle aziende.

Gli interventi previsti sui Confidi tendono a frammentare l'offerta e non a favoriscono un loro accorpamento.

Si dovrebbero introdurre interv. più mirati ed in linea con quanto previsto dagli accordi bancari internazionali.

Gli interventi sul capitale di rischio non presentano dotazione finanziaria.

Art. 61: Profilassi fitosanitaria; Art. 62: Lotta alle epizootie e fitopatie; Art. 63: Gest. rischio agricol. e allevam.

Azione efficace in caso di interv. urgenti, in correlaz. con gli orientam. comunit. sugli aiuti di stato in agricolt.

Mancanza di risorse finanziarie per l'attivazione degli interventi.

Manca la previsione di accesso ad un fondo per reperire risorse urgenti in caso di necessità.

Art. 63: alcune carenze rispetto alla normativa nazionale e comunitaria.

UNITA' COMPLESSA SISTEMA INFORMATIVO SETTORE PRIMARIO E CONTROLLO

Art. 10: Sistema informativo settore primario; Art. 11: Costitut. e articolaz. SISP; Art. 12: Accesso al SISP

Continuità con e chiaro indirizzo verso la riorganizzazione e l'integrazione di archivi e banche dati.

Semplificazione amministrativa (definiz. modalità costituz. e tenuta del fascicolo az. e adozione Linee guida).

Ottica Linee guida → Regione: ruolo di indirizzo e controllo (possibilità di delega funz. operative e gestionali).

Principio dell'unicità del Fascicolo aziendale presso la struttura più vicina all'impresa agricola.

No adozione di un documento programmatico che individui le strategie organizz. per l'attuazione del SISP.

Mancata espressione delle modalità e dei principi con cui dar luogo al raccordo con altre anagrafi attive.

DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER L'AGRICOLTURA

Art. 65: Tenuta dei libri genealogici e svolgimento dei controlli funzionali

Continuità con gli interventi previsti Ir n. 88/1980, art. 34 (*Miglioramento genetico del patrimonio zootecnico*).

Riduzione dei tempi di pagamento dei contributi rispetto alle dinamiche nazionali.

Ammontare del finanziamento regionale non sempre corrispondente alle risorse che arrivano dallo Stato.

Disponibilità finanziarie non sempre sufficienti a soddisfare la richiesta proveniente dal settore zootecnico.

Art. 66: Miglioramento genetico della base riproduttiva animale (int. attuati da Veneto Agricoltura)

Supporto allo svolgimento delle specifiche attività zootecniche, in armonia con gli indirizzi nazionali.

Sussistono margini di sviluppo delle attività di valutazione e selezione dei riproduttori.

Limitate disponibilità finanziarie; *necessità di raccordo fra le varie tipologie di norme.*

Necessità di raccordo fra norme di settore, semplificazione e aggiornamento normativo, nonché della valorizzazione delle esigenze e del ruolo di programmazione regionale.

Art. 67: Promozione e sviluppo del patrimonio zootecnico regionale (interventi dei singoli allevatori)

Veneto: una delle prime, probab.te l'unica, regione a dotarsi di una normativa per il miglioramento genetico.

Consente di mantenere sostanzialmente stabile la popolazione equina del Veneto, nonostante la forte crisi.

Miglioramento qualità progenie, parco riproduttori, efficienza riproduttiva; tutela della biodiversità.

I contributi, seppur di importo non elevato, presentano un ottimo rapporto costi/benefici.

Secondo anno di applicazione: disponibilità finanziarie non sufficienti a soddisfare le domande pervenute.

Art. 69: Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario

Finanziamento di programmi di attività a tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali.

La "biodiversità agraria" necessiterebbe di una legge regionale *ad hoc* (cfr Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Toscana, Umbria).

Valutazione di altri interlocutori rilevanti (punti di forza e criticità-suggerimenti)**VENETO AGRICOLTURA***Art. 66, comma 1, lett. a) e b) – Interventi di miglioramento genetico del settore bovino*

Azioni mirate ad individuare (attraverso il metodo delle prove di progenie) dei torelli miglioratori per i caratteri di specifico interesse per la realtà zootecnica regionale (es. qualità del latte, attitudine alla caseificazione). Ricerca e selezione di riproduttori con caratteristiche innovative, attualmente “non ricercate dal mercato” ma di potenziale interesse per gli allevatori nel prossimo futuro.

Disponibilità finanziaria insufficiente (riduzioni progressive dell'importo del contributo apportate dal Bilancio regionale ai progetti 2007 e 2008, non in linea con quanto avviato all'inizio del programma quinquennale). Durata stabilita per i progetti (30 mesi ciascuno) non in asse con tempistica azioni e valutazione risultati.

Sembra necessaria una rimodulazione dell'intervento che consideri:

- le disponibilità finanziarie certe per un periodo di almeno 5-6 anni;
- gli obiettivi perseguibili;
- dagli attori da coinvolgere nell'attività;
- dai vincoli normativi in materia (nazionali e UE);
- i criteri di valutazione dei metodi di studio/sperimentali utilizzati;
- i criteri di valutazione dei risultati raggiunti..

Art. 69 - Conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche animali e vegetali di interesse regionale

Continuità con le diverse azioni (recupero, tipizzazione e conservazione) già avviate con precedenti progetti. Garantisce un livello di recupero e conservazione della biodiversità (investimento per l'agricoltura regionale). Coinvolgimento di aziende private, enti e istituzioni locali.

Promuove una diversa “cultura” nel comparto agricolo zootecnico (maggiori legami con il territorio).

Disponibilità finanziaria insufficiente e che è stata progressivamente ridotta.

L'incertezza finanziaria non permette di formulare progetti pluriennali, in termini di copertura dei costi, per attività che necessitano di periodi medio lunghi (5-7 anni).

Risulta necessario istituire una cabina di regia regionale in grado di coordinare tutti gli interventi e le possibili sinergie messe in atto dai diversi attori locali, anche con proprie fonti finanziarie.

VENETO SVILUPPO*Artt. 57-58 - Credito innovativo nel settore agricolo ed agroalimentare: fondo di rotazione*

Non applicazione della graduatoria (prevista dal regolamento del fondo) in presenza di fondi disponibili.

Agevolazione disponibile in via continuativa nel tempo (non accesso a bando) e richiedibile più volte nello stesso anno nel limite dell'importo massimo previsto dalle due diverse sezioni.

Documentazione specifica richiesta uniformata alle indicazioni del PSR e ben note ai beneficiari.

Copertura finanziaria integrale degli investimenti.

Strumento alternativo/ complementare al PSR.

Autonomia nella scelta del soggetto finanziatore e delle condizioni economiche del finanziamento.

Inadeguato livello di consulenza degli intermediari finanziari avvertito dalle aziende beneficiarie in alcuni casi.

Il vincolo posto dalla normativa per l'avvio dell'iniziativa (post delibera) appare non in linea con gli altri fondi.

Andrebbe meglio specificata la decorrenza degli investimenti stessi (avvio dei lavori, data fattura).

Si rilevano fattispecie non riconducibili alla casistica prevista dalla normativa attuale. *Andrebbero specificate maggiormente le spese ammissibili da quelle non ammissibili.*

La durata massima prevista del finanziamento è congrua con il mantenimento di un fondo di rotazione veloce; tuttavia si rileva da parte delle aziende beneficiarie un eccessivo impegno finanziario.

AVEPA*Valutazione generale sulla Ir 40/03 e sul grado di realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 1*

Complessità, totalità degli ambiti d'intervento nel Settore primario disciplinati, coerenza con le direttive della Commissione europea, della normativa comunitaria e di quella nazionale.

Grado elevato di realizzazione degli obiettivi e delle finalità indicati nell'articolo 1, pur con gradi diversi.

Non si riscontrano punti di criticità veri e propri; *potrà essere opportuno intensificare le azioni a supporto degli interventi non ancora “sfruttati” (costituzione di adeguate unità produttive; miglioramento dell'organizzazione economica), connotati dall'elevato contenuto innovativo e dal potenziale economico ancora inespresso.*

Valutazione relativa al programma straordinario di riallineamento dello schedario viticolo veneto

Realizzazione di un sistema informativo integrato contenente i dati dell'universo delle aziende viticole venete. Monitorabilità in tempo reale dell'evoluzione del potenziale viticolo.

Accessibilità delle informazioni ai soggetti privati e alle istituzioni e amministrazioni pubbliche interessate.

Soddisfazione delle norme e disposizioni comunitarie in materia di catasto viticolo e potenziale viticolo.

Elevata variabilità del dato alfanumerico rispetto ai riferimenti ortofotografici. *Si renderebbero necessarie foto aggiornate almeno biennalmente (prerogativa della Regione Veneto).*

Serve una procedura di correzione degli errori derivanti dalle “auto-dichiarazioni” (in fase di realizzazione).

Il prolungamento ripetuto dei termini di scadenza del programma straordinario ha comportato un progresso, seppur gestibile, di istruttorie di variazione. *Il progresso sarà risolto semplificando normativa e procedure.*

D) VALUTAZIONE DELL'OUTCOME**INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLA BASE RIPRODUTTIVA ANIMALE ATTUATI DA VENETO AGRICOLTURA (art. 66)**

In un programma di miglioramento genetico una valutazione precisa dei benefici economici legati al finanziamento pubblico è operazione abbastanza complessa.

Possibili indicatori per valutare l'impatto:

- ✓ *Effetto calmiera sui prezzi del materiale seminale* (possibilità da parte degli allevatori veneti - intesi sia come utilizzatori finali del prodotto, sia come organizzazioni di vendita - di avere un prodotto ad elevato valore genetico a costi competitivi;
- ✓ *Aumento della produzione per capo;*

(Ultimi 12 anni) crescita produzione media per "bovina controllata"

Veneto: +25,70% > media nazionale: +24,00%

Tale crescita è ancora più evidente se riferita ai parametri di qualità del latte (contenuto di grasso e proteina). Inoltre la possibilità di dare informazioni suppletive all'indice genetico del toro, in particolare per quanto attiene alle varianti genetiche della K-caseina e i parametri LDG, significa fornire agli allevatori e a tutta la filiera nuovi strumenti in grado di influenzare significativamente la resa e qualità dei formaggi che si possono tradurre in più soddisfacenti risultati commerciali.

- ✓ *Aumento della vita produttiva dell'animale (longevità);*
- ✓ *Miglioramento delle caratteristiche casearie del latte* attraverso presenza di genotipi di k-caseina AB e BB e LDG di tipo A.

TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO (art. 69) – Intervento attuato da Veneto Agricoltura

Obiettivi:

- ✓ *Individuare e recuperare varietà e razze locali a rischio di scomparsa;*
- ✓ *Coinvolgere un numero sempre maggiore di imprenditori agricoli nella realizzazione di una rete di aziende "custodi" di questo patrimonio e nella successiva valorizzazione dei prodotti ottenibili;*

I singoli progetti agiscono, ove possibile, in sinergia con gruppi di agricoltori e allevatori interessati alla conservazione, presenti principalmente nelle aree di origine delle varietà o razze locali.

✪ *Non risulta semplice stimare la ricaduta potenziale dell'attività di conservazione delle risorse genetiche, sulla base produttiva agricola regionale. Nel lungo periodo però, la conservazione del patrimonio genetico, rappresentato dalle varietà e razze locali, è certamente un valore importante per l'agricoltura futura, sia che si consideri il sistema di produzione intensivo che il metodo biologico.*